



CC01-18-02/1140/2017/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N° 1137**  
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

trattazione in Aula  X  
trattazione in Commissione

**OGGETTO: CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement).**

**Premesso che**

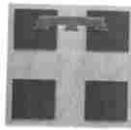
- il 15 febbraio 2017 il Parlamento Europeo ha dato il proprio consenso alla conclusione del CETA tra Unione Europea e Canada che si pone, tra i suoi obiettivi fondamentali, una progressiva liberalizzazione degli scambi mediante riduzione o soppressione reciproca dei dazi doganali;
- in Italia è in corso la procedura di ratifica di detto trattato vista la sua natura mista, ai sensi di quanto previsto dall' art. 80 della Costituzione;

**Ritenuto che** il CETA introduca sostanzialmente un meccanismo di acritica deregolamentazione degli scambi e degli investimenti che non giova alla causa del libero commercio e pregiudica in modo significativo la qualità, la competitività e l'identità del sistema agricolo regionale;

**Atteso che**, relativamente al settore agricolo, l'abbattimento istantaneo e quasi totale dei dazi attiverà significativi flussi di importazione competitiva sotto il profilo dei prezzi, ma con scarsi standard qualitativi e di sicurezza derivanti dalla mancanza di un sistema di regole che tuteli i consumatori e che assicuri evidenza e trasparenza sull'origine delle materie prime;

**Rilevato che** il CETA introduce l'applicazione del principio di equivalenza delle misure sanitarie e fitosanitarie che permetterà ai prodotti canadesi di non sottostare a nuovi controlli nei Paesi di esportazione con grave pregiudizio per la salute pubblica dal momento che in Canada sono impiegate un numero rilevante di sostanze attive vietate in Unione Europea tra le quali, a titolo esemplificativo, il glifosato in fase di pre-raccolta del grano che risulta proibito in Italia ed un diffuso impiego di ormoni negli allevamenti;

**Rilevato infine che** il suddetto trattato, qualora ratificato, sarebbe foriero di pregiudizi alla stabilità del settore agricolo regionale e nazionale, oltre che alla salute di tutti i cittadini;



**CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE**

***IL CONSIGLIO REGIONALE  
IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE***

Ad adottare tutti gli strumenti utili ad impedire la ratifica del trattato "CETA" per le ragioni sopra esposte.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*